

L'ILLUMINISMO

Schema e riassunto

Parte 1 — Schema

1. Cos'è

- Un movimento culturale
 - Dove: Europa (parte da Inghilterra e Francia)
 - Periodo: si sviluppa nei primi decenni del 1700 per quasi tutto il secolo

2. Idea fondamentale: il lume della ragione umana

- Ritenuto lo strumento per sconfiggere la superstizione e il pregiudizio

3. Divulgazione delle conoscenze

- Avviene attraverso l'Enciclopedia – raccolta di tutto il sapere umano conosciuto all'epoca
 - Curata da Diderot e D'Alembert (1751-1772)

4. Principi teorizzati

Libertà e uguaglianza

- Di tutti gli uomini - Per questo motivo si invita alla tolleranza
 - › In campo civile
 - › In campo religioso (Voltaire, Trattato sulla tolleranza, 1763)

Religione naturale (o Deismo)

- La divinità è concepita come un principio razionale che ordina e costruisce il mondo

5. Voltaire

- Opera: "Saggio sui costumi" (1756)
 - Tema: studio del progresso umano
 - Condannò il ricorso al sovrannaturale e denunciò il potere del clero, pur credendo nell'esistenza di Dio

6. In campo politico ed economico, l'Illuminismo sostiene:

Divisione dei poteri

- Sostenuta da Montesquieu nell'opera "Lo spirito delle leggi" 1748
 - Altra opera: "Lettere persiane" (1721) - Satira violenta dei costumi francesi, dal punto di vista di due viaggiatori persiani

Sovranità popolare

- Sostenuta da Rousseau
 - Opera: "Contratto sociale" (1762)
 - Tema politico-sociale, delinea l'idea di Stato democratico

Abolizione della tortura e della pena di morte

- Sostenuta da Cesare Beccaria
 - Opera: “Dei delitti e delle pene” 1764

Liberismo economico

- Fondato su libera iniziativa e concorrenza
- Sostenuto da Adam Smith
 - Opera: “La ricchezza delle nazioni” 1776

Parte 2 — Riassunto

L'Illuminismo è il movimento culturale che si sviluppa in Europa nei primi decenni del Settecento e che pone al centro della propria visione il lume della ragione umana, considerato lo strumento decisivo per combattere la superstizione e il pregiudizio. Un ruolo centrale in questo progetto è svolto dalla divulgazione del sapere, realizzata soprattutto attraverso l'Enciclopedia curata da Diderot e D'Alembert.

Sul piano dei principi, gli illuministi teorizzano la libertà e l'uguaglianza di tutti gli uomini, da cui deriva l'invito alla tolleranza tanto in campo civile quanto in campo religioso; in ambito religioso elaborano inoltre l'idea di una religione naturale, o Deismo, secondo cui la divinità è un principio razionale che ordina e costruisce il mondo. In questo contesto si inserisce la figura di Voltaire, che nel “Saggio sui costumi” (1756) studia il progresso umano, condanna il ricorso al sovrannaturale e denuncia il potere del clero, pur senza rinunciare alla fede nell'esistenza di Dio.

Sul piano politico ed economico, l'Illuminismo sostiene una serie di principi destinati a influenzare profondamente il pensiero moderno: la divisione dei poteri, teorizzata da Montesquieu ne “Lo spirito delle leggi” (1748); la sovranità popolare, alla base del “Contratto sociale” di Rousseau (1762), che delinea l'idea di uno Stato democratico; l'abolizione della tortura e della pena di morte, sostenuta da Cesare Beccaria in “Dei delitti e delle pene” (1764); e infine il liberismo economico, fondato sulla libera iniziativa e sulla concorrenza, di cui Adam Smith è il principale teorico con “La ricchezza delle nazioni” (1776).